



Piero Pergoli: il repubblicano difficile



Il 2 giugno si celebra la festa della repubblica, nel 1946 infatti ventotto milioni di italiani furono chiamati quel giorno e il successivo a pronunciarsi sul referendum istituzionale. La vittoria del sì fu tutt'altro che scontata con circa tredici milioni di voti, contro gli undici per la monarchia. Il Nord e il Centro furano favorevoli alla svolta, il Sud e le isole per i Savoia. Ma per arrivare a questo risultato e soprattutto a un'Italia libera e democratica fu fondamentale la vittoria degli alleati e l'impegno delle forze partigiane.

Il collegio Campana, come abbiamo avuto modo di raccontarvi nei precedenti numeri, ha avuto allievi che si sono distinti in epoca risorgimentale, ma anche a cavallo tra le due guerre mondiali. Uomini animati da forti ideali che hanno maturato nella formazione ricevuta ad Osimo. Ad esempio, ha frequentato il nobile collegio il dottore Piero Pergoli, che tanto si spese per far emergere la causa repubblicana.

Nato a Fermo nel 1894 e proveniente da una famiglia di convinti mazziniani, dopo gli studi liceali al Campana, grazie a una borsa di studio riesce a laurearsi in medicina. Partecipa alla Prima Guerra Mondiale, ma viene fatto prigioniero, ritornato a casa diventa medico condotto ad Ancona e poi a Falconara dove trascorrerà tutto il resto della sua vita. Direttore dal 1919 al 1921 del periodico repubblicano Lucifero - ricorda l'A.N.P.I. - Pergoli subì dagli squadristi fascisti feroci aggressioni e la notte del 27 dicembre 1922 fu gravemente ferito a rivoltellate.



IL PERSONAGGIO

“Questo Repubblicano difficile - come ebbe a titolare la sua biografia Michele Milozzi dell'Istituto per la storia del movimento democratico e repubblicano delle Marche - nonostante le violenze, nel 1924 accettò di candidarsi per il PRI alle elezioni politiche. Però, lo stesso giorno del voto, Piero Pergoli fu sequestrato dai fascisti e costretto a lasciare, insieme alla madre, la sua casa di Porto San Giorgio”.

Durante gli anni del regime, al medico fu in ogni modo impedito di esercitare la professione. Venne persino radiato dall'ordine dei medici per poi essere reintegrato grazie al ricorso al Consiglio di Stato. Sino alla proclamazione della repubblica è sorvegliato speciale dalla polizia fascista: è infatti uno dei capi della resistenza marchigiana e membro del comitato di liberazione nazionale.

Nelle difficoltà del momento ebbe l'appoggio incondizionato della famiglia che gli permise di dedicarsi con tutto sé stesso alla lotta antifascista. Già nel settembre del 1943 Pergoli è alla testa dei gappisti di Falconara, che svilupperanno la loro lotta contro i nazifascisti. Nell'immediato dopoguerra viene nominato presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Ancona. Da sempre impegnato nel giornalismo (collaborò anche con la Voce Repubblicana) fu molto attivo per tutto il resto della vita nella comunità di Falconara promuovendo iniziative culturali e non solo. Uomo carismatico e animato da forti principi ha lasciato un'impronta indelebile nella sua città d'adozione.

A suo nome sono state intitolate una via di Falconara Alta, il “Centro di cultura” di Falconara Marittima e la sezione di Fermo dell'Associazione mazziniana. È grazie a uomini come Piero Pergoli se oggi possiamo celebrare la nascita della Repubblica e l'affermazione dei suoi valori fondanti, espressi nella Costituzione, come la solidarietà, la libertà, l'uguaglianza, la giustizia e la pace. Pergoli è stato un figlio illustre del Campana, la sua vita ancora oggi rappresenta un esempio da seguire per le nuove generazioni.



EVENTI

Conto alla rovescia per gli Incontri musicali d'estate

Immacabilmente con l'arrivo della bella stagione tornano nell'atrio di palazzo Campana gli incontri musicali d'estate. Il cartellone predisposto dall'istituto, giunto alla trentacinquesima edizione, non deluderà le aspettative del pubblico. Ogni settimana di luglio è previsto un concerto per poi terminare, come di consueto, poco prima di ferragosto.

Si inizierà giovedì 10 luglio con il *Trio Maestrale* composto da Luca Lampis alla chitarra, Henry Domenico Durante al violino e Jacopo Mariotti al violoncello. Verranno proposte musiche di Paganini, Porro e Ximenez. Martedì 15 luglio invece sarà la volta di due grandi compositori, Mozart e Schubert, con il concerto del *Quartetto in fuga* di cui fanno parte i violinisti Jacopo Cacciamani e Melissa Cantarini, Francesca Spada



alla viola ed Elena Antongirolami al violoncello. Un viaggio tra le note da Schubert a Liszt per una “Serenata romantica” sarà in scena giovedì 24 luglio con l'esibizione della giovane pianista Martina Giordani, cresciuta sotto la guida attenta del maestro Lorenzo Di Bella. Giovedì 31 luglio sarà la

volta di “Coreografie sonore per flauto e pianoforte” con il flautista Matteo Sampaolo e il pianista Alessandro Soccorsi che proporranno musiche di Bach, Désenclose Prokofiev. Il cartellone si chiuderà giovedì 7 agosto con “Incantesimi” con Elisa Mancini al violino e Alessandra Ziveri all'arpa che delizieranno i presenti suonando Saint-Saens, Kreisler, Tournier, Elgar, Tedeschi, Massenet e Piazzolla.

L'ingresso è gratuito, ma vista l'alta partecipazione che riscuotono sempre gli Incontri musicali d'estate è consigliata la prenotazione al sito www.eventbrite.it.